



verso col poveretto pagarli certi denari de altri
debiti la città che in tal caso non vorrebbe
mettere in questione la data da buttarsi
et il tutto se ne rimette per modestia et amorevolezza
il più che sia possibile non debba l'aid di
J. Ecc. V. Ma

3.^a Che li ss. Priori habino aucontà d'auanti loro
a lor ss. parri

4.^a Intorno la supplica di m. Aless. Capiton, sacro di
del sic. sup. 42. parere che la m. città se effica ragioni
del no. sup. 34. che si narrano nella sua supplica, li duelle
Richiesta di al. concedere quanto domanda, parche in ogni
cc. Capiton. enento che bisogn, che dis ne cessi il caso
la legge da farsi sia abenefitio et amore
della m. città

5.^a Intorno la supplica di m. Bernardino Lombardi, che
ai. ai. ai. li m. ss. Priori vadano a uedere il luogo doue
lui intende fare la fenestra, et essendo d'alcella
de is piedi come si narra in d. supplica, et
biognandoci di fare una fenestella, o altro
rimedio, che parri a di. ss. Priori, che il tutto
sia rimesso in loro arbitrio, li sia concesso quanto
da m. Ber. domanda in d. supplica

6.^a Intorno la supplica di m. Fedeno, et m. Battista, sia
ai. ai. ai. in arbitrio delli ss. Priori darli quella ragione